

Elisabetta Gregoraci

RAGGIANTE

Malindi (Kenya).

Questo è stato il primo Natale da mamma per Elisabetta Gregoraci (30 anni), trascorso insieme al marito Flavio Briatore (60, sotto), e attornata dagli affetti più cari.



Dario Plozzer

«Non vorrei che Nathan restasse figlio unico», confida la signora Briatore, che ha brindato al 2011 nella villa di famiglia in Kenya. E ora si prepara a tornare in Tv

di Chiara Dalla Tomasina

Malindi - Gennaio

Di sicuro, c'è chi immagina il Natale a casa Briatore come il più sontuoso possibile, e il piccolo Nathan Falco, nato il 18 marzo ed erede di Flavio, festeggiato con regali da favola. A festività appena trascorsa, ci pensa mamma Elisabetta Gregoraci, dal Kenya, dove si trova con marito e figlio, a testimoniare una realtà molto diversa: «Non ho fatto nessun regalo particolare al mio Nathan, perché è un bambino a cui, per fortuna, non manca proprio nulla. Giusto in questi giorni per lui ho acquistato altri libri di favole: è da un po' di tempo che le leggo a mio figlio e mi sono accorta che gli piacciono moltissimo». Da quando è nato il loro amatissimo bambino, infatti, la vita della coppia Gregoraci-Briatore è stata stravolta, in positivo ovviamente, e ora a casa è proprio il piccino a dettare legge. Ma non potrebbe essere diversamente: il centro della vita di Elisabetta e Flavio, ora, è Nathan, intorno al quale ruota la vita dei due entusiasti neogenitori.

In passato hai detto che ti piacerebbe regalare una sorellina a tuo figlio: la metterai in cantiere proprio

«Nell'anno nuovo sogno di diventare ancora mamma»

TENERA
È radiosa, la
Gregoraci, con in
braccio il piccolo
Nathan Falco. Il
bimbo è nato il 18
marzo 2010.



HAI PARTORITO E NEL GIRO DI POCO SEI TORNATA IN FORMA. PUOI RIVELARE IL TUO SEGRETO ALLE NEOMAMME?

«Devo ammettere di essere stata molto fortunata. Non mi sono affidata a un personal trainer, evidentemente ho solo un buon metabolismo e, se penso che in gravidanza ero ingrassata di ben ventidue chili, quasi non riesco a credere di averli persi in modo naturale subito dopo il parto! Alle neomamme, però, consiglio solo di stare tranquille e godersi questo momento magico senza porsi subito il problema della linea. Per tornare in forma c'è sempre tempo e basta fare un po' di movimento».

conoscono bene tutte le neo mamme, la maternità è sempre motivo di grande felicità e serenità. Personalmente cerco di stare sempre con Nathan, a lui va il mio primo pensiero ogni mattina, riempio le mie giornate e tutto ruota attorno a lui».

Sei sposata dal 2008 con Flavio. Qual è il bilancio di questi primi due anni di matrimonio?

«Sono convinta che i bilanci convenga farli in un consiglio d'amministrazione, in un'impresa sportiva o commerciale, ma non certo in amore. L'amore, per me, è qualcosa di intenso, emotivo e misterioso. L'unica cosa che posso dire è che tra me e Flavio l'amore c'è ancora ed è della migliore qualità: è fatto di passione, ma anche stima, rispetto, gioco e complicità».

C'è qualche tata o babysitter che ti aiuta nella gestione del bambino e di tutti i tuoi impegni lavorativi?

«Cerco di fare io il più possibile! Infatti lo lascio malvolentieri e raramente. C'è però una tata che accudisce Nathan e, quando possono, anche i miei genitori vengono a trascor-

rere qualche giorno con noi, perché adorano passare del tempo insieme con il loro nipotino».

Quale insegnamento vorresti trasmettere a tuo figlio, più di tutti gli altri?

«Giorno dopo giorno e mo-

mento dopo momento, cerco d'insegnare a Nathan la semplicità con cui va affrontata la vita, che è un dono enorme».

Nel nostro Paese sei la testimonial della campagna di sensibilizzazione promossa a favore della donazione e del deposito del sangue cordonale. Qual è il tuo pensiero in merito?

«Sì, insieme all'avvocato Cataldo Calabretta, che da anni lavora al mio fianco, abbiamo avviato una campagna di sensibilizzazione che ha avuto una grande risonanza e ne sono molto fiera. Anch'io, del resto, ho deciso di depositare le cellule staminali estratte dal mio cordone ombelicale».

Sogni di ritornare a lavorare nello spettacolo oppure ti dedicherai solo al mestiere di mamma?

«Ritorno a lavorare. Mi è giunta una proposta televisiva molto interessante proprio per il nuovo anno. Intanto continuerò a disegnare la mia linea Billionaire Junior, che è distribuita in tutta Italia».

“Tra me e Flavio c'è amore, passione e rispetto”

“Al mio bimbo insegno la semplicità della vita”

lia sia all'estero. Aiutiamo molte associazioni benefiche in Africa, dove assistiamo le famiglie più bisognose. Con il tramite dell'associazione Mary Poppins abbiamo sostenuto i pazienti pediatrici affetti da patologie oncologiche dell'ospedale Umberto I di Roma».

Che cosa auguri a te stessa e alla tua famiglia per l'anno nuovo?

«Forse ad alcuni potrà sembrare banale, ma io voglio augurare a tutti semplicemente tanta salute e serenità. Spero proprio che in questo 2011 vivremo all'insegna della felicità!».

Sei mamma da nove mesi: qual è il bilancio della maternità? Immaginavi così l'esperienza di diventare madre?

«È un momento magico per me, perché quello di mamma è un ruolo assolutamente galvanizzante. Il nostro piccolo Nathan Falco è la mia gioia e, al di là delle fatiche che

BENEFICENZA

Insieme all'avvocato Cataldo Calabretta (32), Elisabetta sostiene la donazione del cordone ombelicale.

durante questi giorni di inizio anno? E soprattutto, anche tuo marito Flavio desidera altri bambini?

«Sì, entrambi sogniamo un altro figlio, ma sicuramente non subito. In questo momento, infatti, voglio dedicarmi solo al mio bambino, però in futuro ci penseremo. Non vorrei che Nathan restasse figlio unico!».

Tu e Flavio siete molto impegnati con la beneficenza. Verso quale organizzazione, in particolare, vi sentite più coinvolti?

«Sì, è vero, siamo impegnati su più fronti, sia in Ita-